

<b>LETTERA</b>	357
Denominazione	Giorgio Banchi a Giuditta Pasta
Data di stesura	1843 giugno 3
Data di ricezione	
Regesto	Il miniaturista Giorgio Banchi invia a Giuditta Pasta un ritratto in miniatura di Vincenzo Bellini, già assai apprezzato da altri, lasciando alla soprano la libertà del prezzo a cui venderlo. Chiude la sua lettera con affettuosi saluti per la soprano e tutta la famiglia.
Trascrizione	<p>Ottima Giuditta, le invio il Banchino, munito del ritratto di Bellini, che spero lo troveranno somigliante, essendo stato di sommo agradimento alla Maria Rachele Turrina e Ninna<sup>1</sup> Viganò; se la signora, cui creda di destinarlo la piacesse, il prezzo lo lascio a suo piacimento poiché quello che fa la cara Giuditta è benissimo fatto. Sarrei<sup>2</sup> venuto anch'io a farle compagnia queste due feste, ma mi trovo occupato, e così non lascerò sola la buona Rachele. Intanto agradisca li miei cordiali salutti<sup>3</sup>, pregandola di mille cose a Clelia e tutti che la circonda. Il suo affezionatissimo Banchi</p> <p>Milano, li 3 giugno 1843.</p> <p>Annotazioni sul <i>verso</i>: Banchi. Alla pregiatissima signora, la signora Giuditta Pasta. Roda</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giorgio Banchi
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Milano
Note generiche	
Collocazione	Giuditta Pasta correspondence, JOB 16 - 01, box 1, folder 7
Ente conservatore	The New York Public Library - Music Division
Trascrizione	Giovanni Luca Dilda

---

1 Così nel testo.

2 Così nel testo.

3 Così nel testo.